

L'assessore Mungo: "In consiglio la minoranza è stata irresponsabile"

Municipale, il Comune resiste

In caso di sentenza avversa rischia di pagare 200mila euro

IMOLA - Se anche la Cassazione dovesse dare torto al Comune sul recupero dei festivi infrasettimanali, l'Amministrazione rischierebbe di perdere una partita di circa 200mila euro. A grandi linee, è quanto dovrebbe essere riconosciuto a tutti i dipendenti della Polizia Municipale (non solo quelli che hanno fatto causa) che, dal 2000 ad oggi, dopo aver lavorato durante un festivo infrasettimanale (come per esempio un Santo Stefano di mercoledì) non hanno usufruito di un ulteriore giorno di riposo. La sentenza ha dato ragione ai lavoratori, ma il Comune ha presentato appello, scatenando la rabbia del Sulpm (il sindacato della Polizia Municipale) e dell'opposizione.

L'assessore al Bilancio Donatella Mungo, però, non ci sta ad essere bersagliata dalle critiche: "Ci sono alcune cose del consiglio comunale di mercoledì che vanno chiarite - commenta -. Innanzitutto, la delibera votata riguardava il pagamento delle spese legali da parte del Comune, così come previsto dalla prima sentenza. L'opposizione, in modo irresponsabile, ha votato no. E, se avesse prevalso il 'no', il Comune sarebbe stato ina-



"L'Anci e l'Aran hanno dato un'interpretazione delle norme che ci dà ragione"

dempiente". Inoltre, prosegue la Mungo, "è stato detto che noi abbiamo fatto causa contro i dipendenti. E' l'esatto opposto: sono i dipendenti che l'hanno fatta al

Comune. La prima sentenza ha dato ragione a loro. Noi, però, resistiamo in giudizio, anche perché l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che l'Aran (Agenzia

Gli agenti della municipale di Imola chiedono di potere usufruire di un riposo dopo avere lavorato in un giorno festivo infrasettimanale. Per ora hanno vinto la causa contro il Comune

per la Rappresentanza Negoziale delle pubbliche amministrazioni) hanno dato un'interpretazione delle norme che ci dà ragione". Si poteva evitare di fare ricor-

Il Sindacato dei vigili invece è convinto che il contratto di lavoro venga disatteso

so, ma, conclude l'assessore, "non possiamo sprecare risorse pubbliche. Il Comune pagherà se verrà dimostrato che, nel caso specifico, aveva torto".

I costi della politica
Per sindaco e giunta si spendono 458mila euro

IMOLA - I costi della politica? Inferiori al dato di 2 milioni 308mila euro diffuso dalla Uil. La precisazione arriva dal Comune di Imola, che spiega come in quella cifra siano compresi, per esempio, i costi del dirigente dello staff del sindaco, del personale assegnato al centralino, del personale assegnato all'Ufficio Relazioni con il pubblico, del personale dell'Ufficio Decentramento e così via. Insomma, buona parte di quei 2,3 milioni serve al funzionamento della macchina comunale, e non è classificabile come 'costi della politica'. Il costo al Comune degli organi istituzionali è invece di 585mila euro. Circa 458mila euro sono destinati al sindaco e alla giunta (sono compresi in questo dato varie voci, tra cui l'indennità al lordo, irap, missioni, spese di rappresentanza). Gli altri 127mila euro vanno invece ai Consiglieri (gettoni al lordo, rimborsi ai datori di lavoro, irap, missioni).